

**MOTORI** La quinta prova dello Challenge Rally della Settima Zona è stata ricca di emozioni

# Di Cosimo re di Ceccano

Quinto successo per il driver di Boville in coppia con Rosalba Crescenzi

CECCANO - Di Cosimo torna a gareggiare nello Challenge Rally Nazionali e mette tutti in fila.

Dopo la prima uscita a Frascati per la prima al "Castelli Romani" a Frascati dove portò al debutto la Fiat Grande Punto S2000 Abarth ex Baso, Tonino Di Cosimo e Rosalba Crescenzi hanno fatto il bis al 23° rally di Ceccano, quinta prova della stagione.

"Il cannibale" è tornato a colpire nelle gare titolate della Settima Zona. Il successo nel rally del Ceccano vede la coppia ciociara "firmare" per la quinta volta l'albo d'oro della manifestazione. Ben 124 gli equipaggi iscritti alla competizione ciociara di cui 116 quelli ammessi alla gara, mentre, quelli che hanno concluso la gara sono stati sessanta.

Una competizione completamente rinnovata, quella organizzata dalla Scuderia Random Team di Ceccano, che ha proposto ben quattro prove speciali da ripetere quattro volte, di cui tre nuove. Sin dai primi metri di gara si è capito che la competizione avrebbe riservato grandi emozioni. Tre le Super 2000 in gara, la Grande Punto di Di Cosimo e due Peugeot 207 per Francesco Bucciarelli e Gianni Di Folco. La Fiat curata dalla struttura di Miki Bernini, le altre due "firmate" Munaretto e Friuli Motor. Bucciarelli, parte forte e mette dietro, Di Cosimo lungo i quasi sette chilometri di "Patrica", che si vede scavalcato anche da Mario Sulpizio con la Clio S1600 della Turbocar. La seconda "piessè" vede Di Cosimo sul gradino più alto davanti a Bucciarelli e ad uno straordinario Gianni D'Avelli (Clio S1600). In questa prova si verificano due forature, Sulpizio e Antonio Bucciarelli, entrambi al volante di due Super 1600, bucano l'anteriore sinistra, perdendo secondi preziosi.

Il primo giro finisce in parità, con Bucciarelli, vincitore della prova di casa, la storica "Colle Antico", mentre Di Cosimo primeggia nella "sua" la "Torricella-Ripi" dove si verifica il secondo colpo di scena. Nella terza Di Folco abbandona per problemi al cambio, mentre Bucciarelli, resta vittima di un "tagliò" che gli rovina l'anteriore destro della vettura.

"Ho avuto la fortuna di guidare una macchina eccezionale che ha sempre marciato come un orologio svizzero - continua Di Cosimo -. Questo mi ha permesso di mantenere un ritmo costante e veloce per tutta la gara. Io e Rosalba abbiamo ottenuto l'ennesimo successo insieme a Ceccano, una gara che ho particolarmente nel cuore, perché è stata la mia prima vittoria assoluta. E' stata una giornata perfetta. Tutto ha funzionato al meglio e mi sono veramente divertito. Mi dispiace per quanto è accaduto a Francesco Bucciarelli, sarebbe stata sicuramente una bella lotta". Grande prova anche quella



Il podio dell'edizione 2008 del rally di Ceccano: Di Cosimo, D'Avelli, Sulpizio



Dall'alto Sulpizio-Pittiglio (Clio S1600), Rendina-Pizzuti (Mitsubishi Evo IX), sotto Palombi-Girolami (Clio Will. FA7)



di Mario Sulpizio attardato da una foratura sulla seconda prova dopo aver "staccato" il secondo tempo in quella d'apertura e risalito dal 14° posto a furia di sorpassi, l'ultimo dei quali ai danni del grintoso Max Rendina, indiscusso leader del Gruppo N e vincitore di una P.S., anche lui frenato da una foratura a due prove dalla fine. Bene anche Gianni D'Avelli (Clio S1600) che si è brillantemente guadagnato la piazza d'onore, dopo una gara tiratissima. Il driver di

Ceccano nel secondo giro ha ottenuto due vittorie in altrettanti prove, Di Cosimo e Rendina gli altri vincitori. Il terzo ed ultimo giro ha invece visto Di Cosimo dettare legge con tre vittorie, contro una di Gianni D'Avelli.

Nella top tep al termine della gara, hanno fatto il loro ingresso due FA7, si tratta di Ezio Palombi ed Enrico Roma. Analizzando la gara, con Di Cosimo-Crescenzi vincitori della Classe S2000, Gianni D'Avelli e F. Pizzuti

ha invece vinto la Classe S1600, Max Rendina e Mario Pizzuti la N4. Scorrendo la classifica, successo di Palombi-Girolami (Clio Will.) nella FA7, la coppia Liburdi-Panella (Clio RS Light) ha invece fatto suo il successo in N3. In Classe A6 è stato Sciscione-Funari (Peugeot 106) ha primeggiare. Per quanto concerne la lotta per la leadership nello Challenge della Settima Zona, l'ha ancora una volta spuntata il frusinate Emanuel Giannetti che, vincendo con la Peugeot 106 la classe N2, ha incrementato il suo vantaggio su Vaniglioli, Rendina e Laganà. In Classe RC3, dei tre iscritti, conclude soltanto la coppia Scriva-Ronci (Clio). La FN3 è ad appannaggio di Fiorella-Mariani (Uno Turbo). La Classe K0 è un affare della coppia Nardone-Cristofanilli (Fiat Seicento KIT). La FA5 ha visto Fiorillo-Valente (Peugeot 106) precedere la coppia Ruscetta-Matassa (Peugeot 106 XSI). La FN4 è invece andata Ciardiello-Pocchia (Ford Escort Cosworth). Di Vico-Cipolla (Peugeot 106) si sono invece aggiudicati il successo nella FK9. La Classe A0 alla coppia Micheli-Micheli (Fiat Seicento Abarth). La Classe A5 andata alla coppia fuggina Sapio-Del Signore (Rover 214 SI). In K10 vittoria di

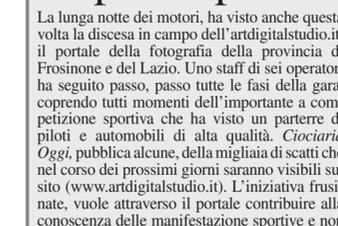
**MOTORI** Un problema ad una sospensione ha messo fuori gioco il favorito Francesco Bucciarelli

# Una gara senza sbavature

Al posto d'onore le Clio S1600 di Gianni D'Avelli e Mario Sulpizio



In alto Antonio Bucciarelli (Saxo S1600 - 9°), sotto Girardi (Mitsubishi Evo IX - 10°)



MILLE IMMAGINI PER LA GARA Artdigitalstudio per lo sport



## IL FILM DELLA GARA

**PS. 1 Patrica:** Partono 115 dei 116 equipaggi verificati. L'unica defezione riguarda uno degli equipaggi locali di punta, quello di D'Emilio-Persichilli (Clio S1600), appiedito da problemi meccanici evidenziatisi subito dopo le verifiche. La prima prova va a Bucciarelli con Sulpizio secondo davanti a Di Cosimo e Rendina, primo del Gruppo N. In ritardo sia Di Folco, ottavo, che Laganà, fuori dai primi dieci. Bei tempi per Roma e Palombi con le Fine Omologazione, che mettono in mezzo Di Folco. La prova viene percorsa in trasferimento dai concorrenti successivi al n. 73 a causa dell'uscita di strada senza conseguenze per i piloti della n. 71.

**PS. 2 Castro-Madonna del Piano:** Di Cosimo fa subito capire le sue intenzioni e rifila 1°2 a Bucciarelli, passando così in testa alla gara. Problemi, invece, per Sulpizio che perde oltre 40" dai primi per una foratura. D'Avelli, autore del terzo tempo, scavalca Rendina, così come fa Palombi, quarto tempo, nei confronti di Di Folco, Rendina e Staccione. Laganà rientra tra i primi dieci di prova e della generale.

**PS. 3 Ceccano-Colle Antico:** Pronta la replica di Francesco Bucciarelli che nella prova più breve rifila ben 2" a Di Cosimo, tornando così al primo posto. Non entra in prova la Peugeot S2000 di Di Folco (noie al cambio) e si ritira la Mitsubishi di Recine (era 11°).

**PS. 4 Torricella-Ripi:** La prova più lunga cambia ancora una volta, e sensibilmente, la classifica: Di Cosimo vince la prova davanti a D'Avelli e Sulpizio, mentre il leader Bucciarelli perde oltre 20" (ammortizzatore) scivolando in seconda posizione e con D'Avelli alle spalle per soli 2 decimi. Al parco assistenza Francesco Bucciarelli "salta" il C.O. di uscita del Rifornimento ed è costretto al ritiro!

**PS. 5 Patrica:** Dopo il Parco Assistenza tutto appare più semplice per Di Cosimo, che comunque si aggiudica in scioltezza la prova. Con il terzo tempo Sulpizio prosegue nella sua rimonta e scavalca Staccione e De Santis andando ad occupare la quinta piazza. Nella top ten si affaccia anche Antonio Bucciarelli.

**PS. 6 Castro-Madonna del Piano:** Di Cosimo alza il piede (è 8° anche a causa di un dritto) e la prova la vince la Mitsubishi di Rendina, seguito da Palombi e Sulpizio. Nella generale perde terreno De Santis (46° tempo), rallentato da noie meccaniche (supporto cambio).

**PS. 7 Ceccano-Colle Antico 2:** Prima vittoria anche per D'Avelli, ma Di Cosimo, secondo, controlla. Non entrano in prova De Santis e Del Brocco. Tra i primi 10 fa capolino Solitro.

**PS. 8 Torricella-Ripi:** Ancora D'Avelli davanti a Di Cosimo. Sulpizio con il quarto tempo ha quasi raggiunto Palombi e Cologgi, sesto tempo, soffia a Solitro la decima piazza dell'assoluta.

**PS. 9 Patrica:** Di Cosimo torna al successo, seguito da D'Avelli e Rendina. Sulpizio riesce finalmente a superare Palombi.

**PS. 10 Castro-Madonna del Piano 3:** Terzo scratch per D'Avelli con Di Cosimo che controlla. Rendina perde oltre un minuto per una foratura e viene passato da Sulpizio, ora sul terzo gradino del podio, e Palombi.

**PS. 11 Ceccano-Colle Antico:** Di Cosimo ristabilisce le distanze prima dell'ultima prova. Rendina si riavvicina a Palombi e cercherà di scavalcarlo nell'ultima P.S. Girardi Entra tra i primi 10.

**PS. 12 Torricella-Ripi:** Di Cosimo vince la sua sesta prova e la gara davanti a D'Avelli e Sulpizio. Grazie al secondo tempo in P.S. Rendina ripassa Palombi e conclude al quarto posto.

Moscardini-Tiberia (Peugeot 106). La FK9 ha visto prevalere Antegiovanni-D'Onofrio (Peugeot 106 rally). Ed infine la FN1 ha visto prevalere la coppia Zaccari-Rivoli (Peugeot 106).

che dire. Ancora una volta la Ciociaria si è elevata a capitale indiscussa dei motori sportivi, per capacità organizzative. La rinnovata Random Team ha colpito nel centro del bersaglio, varando una gran bella competizione, mettendo in campo una gran-

de professionalità, che nelle ultime edizioni era venuta un tantino meno, per alcuni franchi tiratori. Ma lo sport non conosce ostacoli, ed ancora una volta ha superato ogni barriera, offrendo una bella pagina di sport, che dovrebbe

far riflettere quelle amministrazioni e quegli enti che si sbracciano per promuovere il territorio, ma lo fanno attraverso le sagre e non le manifestazioni che portano economia.

**La Fiat Grande Punto S2000 del vincitore Di Cosimo**

M. Arcese